

## **Mozione**

( art. 19 del Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio Metropolitanano di Roma Capitale )

Oggetto: Elezione diretta a suffragio universale del Sindaco e del Consiglio della Città Metropolitana

Tenuto conto che

La Città Metropolitana, dal 1° Gennaio 2015, è il nuovo Ente di area vasta che ha sostituito la Provincia nelle grandi aree urbane del nostro Paese.

Premesso che

La legge 7 aprile 2014, n. 56, attribuisce di diritto l'incarico di Sindaco metropolitano al Sindaco del Comune capoluogo, supportato da un Consiglio Metropolitanano eletto tramite un'elezione di secondo livello.

La stessa legge n. 56 del 2014, tuttavia, all'articolo 1, comma 22, stabilisce che lo statuto della Città Metropolitana può prevedere l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Metropolitanano con un sistema elettorale determinato con legge statale, subordinando poi questa possibilità a ulteriori numerose condizioni che il Comune capoluogo e la Città Metropolitana devono soddisfare.

Per le sole Città Metropolitane con popolazione superiore a 3 milioni di abitanti, il comma 22 della legge 56 del 2014 stabilisce che è condizione necessaria per procedere all'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio che lo statuto della Città Metropolitana preveda la costituzione di zone omogenee e che il Comune capoluogo abbia realizzato la ripartizione del proprio territorio in zone dotate di autonomia amministrativa.

Ad oggi manca la legge statale che disciplina l'elezione diretta a suffragio universale, sebbene l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio abbia già trovato accoglimento negli statuti di alcune tra le maggiori Città Metropolitane approvati in questi ultimi anni.

La fase di transizione dei nuovi Enti di area vasta si sta rivelando assai più faticosa del previsto e questo potrebbe insidiare la possibilità per la Città Metropolitana di configurarsi come una semplificazione amministrativa.

Considerato che

Ora che tutte le Città Metropolitane si sono dotate del proprio statuto, è doveroso considerare attentamente i limiti e le criticità che possono derivare da uno squilibrio di rappresentatività tra comune capoluogo e comuni appartenenti all'area vasta della Città Metropolitana in un sistema di secondo livello, come l'attuale, che prevede il voto ponderato e coinvolge un numero molto ristretto di elettori.

Come amministrazione metropolitana abbiamo espresso la nostra volontà di dotare questo Ente di elezioni dirette. Lo Statuto, infatti, prevede l'elezione diretta a suffragio universale del Sindaco e del Consiglio Metropolitanano, previa approvazione della Legge Statale sul sistema elettorale e relativa articolazione del Comune capoluogo in zone dotate di autonomia amministrativa.

Abbiamo adesso la necessità di andare avanti e completare il lavoro iniziato. Uno su tutti, ridare voce ai cittadini e dignità a un ente così importante

Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio Metropolitan

### **IMPEGNA**

la Sindaca della Città Metropolitana di Roma Capitale e il Consigliere Metropolitan delegato di riferimento a chiedere un intervento del Governo affinché l'ipotesi della elezione diretta si configuri come una via finalmente percorribile.